

Seminario di formazione per docenti e dirigenti scolastici
I.S.I. S. A. Malignani



La progettazione per competenze e per traguardi
formativi dal primo biennio all'ultimo anno

I dipartimenti e la progettazione per competenze

Disagio scolastico e rendimento

I vissuti emozionali degli studenti, degli studenti a rischio di dispersione consistente e degli studenti eccellenti (campione studenti; percentuale di «spesso» e «sempre»)

	Totale campione	Studenti a rischio consistente	Studenti eccellenti
Sentirsi soddisfatto	56,3	37,0	78,2
Sentirsi stressato	53,8	57,0	57,1
Essere molto nervoso prima di una prova	51,3	58,3	55,5
Chiedersi il senso di essere a scuola	28,5	40,7	18,5
Sentirsi annoiato	27,7	39,6	23,5
Sentirsi oppresso al pensiero di dover andare a scuola	23,9	39,5	16,4
Avere la sensazione di non farcela	16,0	31,4	8,2
Base minima	1.110	212	241

Che ne è della vita, della esistenza, delle esistenze in
questa scuola?

che ne è della conoscenza?
che ne è della verità?



se con la vita non hanno nulla a che fare?

nulla a che fare con la morte, la bellezza, la
giustizia, la sofferenza, la felicità ...

**Ragionare intorno alle competenze ha senso SE
porsi queste domande ha senso**

Competenza in senso alto: la persona competente



- **sa** di possedere quella determinata conoscenza, quella determinata abilità e sa **pensare alla situazione** (di studio o professionale) che richiede l'attivazione di conoscenze e di abilità
- è in grado di valutare in termini di potenzialità operative (sa a cosa servono ...) le conoscenze e le abilità che possiede
- è in grado di **scegliere** le conoscenze e le abilità, tra quelle che possiede, più idonee ad affrontare le situazioni

La **scelta** rimanda immediatamente, e nello stesso tempo chiarisce, il significato della “responsabilità” e dell’“autonomia” come tratti distintivi della competenza

Lo studente del liceo e le competenze



- Il liceo non promuove competenze specifiche; lo studente liceale non possiede dei saper fare professionali
- Lo studente liceale non occupa uno spazio specifico, circoscritto nella realtà, ma sviluppa un modo peculiare di porsi appunto di fronte al reale:
 - rimando continuo tra la dimensione dell'**azione** e quella della **riflessione** che dal “fare” nasce e si alimenta, *ma che al contempo sa **orientare consapevolmente** l'azione*
- nei licei le competenze sono pertinenti all'ambito della licealità, hanno nella licealità il loro terreno, la loro sorgente, la loro alimentazione

Il Dipartimento come articolazione del collegio dei Docenti



- **Il contesto:**

- Cambiamento della domanda di formazione: uscire dall'autoreferenzialità e perfezionamento degli strumenti
- Autonomia delle istituzioni scolastiche: il rapporto con il territorio

**ESIGENZA DI UNO SPAZIO DI ESERCIZIO DELLA
PROFESSIONALITÀ DI TIPO NUOVO**

Il Dipartimento come articolazione del collegio dei Docenti



- I Dipartimento come *medium* tra il Collegio e i Consigli di Classe/singoli docenti
 - Dal collegio al docente
 - Dal docente al collegio

La composizione



- il Dipartimento si configura
 1. in termini **disciplinari**; è composto dai docenti titolari della medesima o delle medesime discipline
 2. In termini di **asse culturale**; è composto dai docenti che afferiscono ai quattro assi oppure in termini di **area**: in questo caso il dipartimento è composto in maniera flessibile da docenti che afferiscono nello stesso tempo all'area della comunicazione e a quella
 3. In termini di **area di specializzazione**
 4. In termini di **indirizzo** come luogo della specificità dei percorsi

La composizione



- Il **primo livello** fonda e costruisce le condizioni del lavoro degli altri: individuazione delle conoscenze e delle abilità disciplinari da curare, metodi, strumenti etc
- Nel **secondo, terzo e quarto livello** si progettano i percorsi finalizzati alla promozione, sviluppo, consolidamento, valutazione delle competenze
- Nel **secondo, terzo e quarto livello** si mettono in atto dispositivi volti a far emergere accanto alle competenze acquisite in ambiente formale, anche le competenze acquisite in ambiente non formale e informale anche in funzione della certificazione da rilasciare al conseguimento dell'obbligo scolastico

Il ruolo professionale e culturale



- Il processo di insegnamento apprendimento deve la sua specificità al fatto che esso si snoda nella dialettica tra **dimensione collettiva**, che avviene in un contesto sociale e **dimensione personale**
 1. Si tratta di una impresa collettiva nella quale è coinvolta una pluralità di soggetti: i docenti, gli studenti, la classe, le famiglie...solo se questa pluralità di soggetti è capace di fare «impresa», di fare squadra, il processo di insegnamento avrà come esito la pro-mozione
 2. Se gli input (gli elementi in entrata) si collocano in una dimensione collettiva, l'output (la formazione, la crescita, l'apprendimento) rimane ancorato alla persona, alla sua storia, ai suoi stili....
- Questa dialettica collettivo/personale vale per lo studente, vale per il docente, attori co-protagonisti del **continuum** dell'insegnamento-apprendimento

Il ruolo professionale e culturale



Il Dipartimento è prima di tutto **il luogo** della professionalità docente, il luogo in cui si pongono le **condizioni** dell'esercizio della professionalità:

E' luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della fondatezza scientifica delle scelte culturali e metodologiche:

- È luogo dell'**analisi disciplinare**
- E' luogo di **formazione professionale**
- E' luogo di **elaborazione di strumenti** di lavoro

Analisi disciplinare



- costituisce il fondamento teorico ed operativo di tutta l'attività del Dipartimento. Esso è il soggetto che, appunto nel confronto e nella condivisione,
 - identifica i criteri mediante i quali operare la necessaria selezione dei contenuti da sviluppare
 - rileva il valore formativo della disciplina stessa: *studia* in che modo la disciplina **sostiene** lo studente nella acquisizione di conoscenze, nello sviluppo di abilità e competenze

Analisi disciplinare



Presupposto: il docente è **esperto** di una particolare area disciplinare

in quanto esperto sa

- *che il punto di vista da assumere è quello dello studente non quello della disciplina*
- *che il suo ruolo non è quello di vigilare sulla integrità, completezza, compiutezza dei saperi, quanto di attivare pratiche di disciplina intellettuale e culturale.*
- *elabora **con** i suoi studenti un sapere che "prende vita" nel rapporto con la realtà, come risorsa per risolvere problemi, per dare un senso allo *stare nel mondo* ed in definitiva per *vivere bene**

Analisi disciplinare



- individua i nuclei fondanti, i contenuti con valore formativo e critico più alto, le specificità del linguaggio, del metodo e delle procedure disciplinari
- porta alla luce, alla evidenza, alla consapevolezza culturale del docente il fatto che nella disciplina convivono e convergono una dimensione contenutistica (oggetto e linguaggio), una metodologica (ermeneutica e metodologia della ricerca) e una generativa (trasferibilità e statuto)

Analisi disciplinare



- Ricerca dell'essenziale e rischio della banalizzazione
- La selezione dei contenuti a partire dai nuclei fondanti delle discipline implica il rifiuto sia della estensione enciclopedica sia della "bignamizzazione" e propone invece uno studio intensivo, approfondito e mirato che, attraverso uno scavo critico, garantisca risultati di apprendimento duraturi nel tempo.

Analisi disciplinare



- Ricerca dell'essenziale e rischio della banalizzazione
- La selezione dei contenuti a partire dai nuclei fondanti delle discipline implica il rifiuto sia della estensione enciclopedica sia della "bignamizzazione" e propone invece uno studio intensivo, approfondito e mirato che, attraverso uno scavo critico, garantisca risultati di apprendimento duraturi nel tempo.

Analisi disciplinare



- Dipartimento deve essere allora concepito come il **laboratorio** in cui avviene la tras-formazione dei saperi in conoscenze: la disciplina viene ri-pensata e riorganizzata dal punto di vista dello studente che, appropriandosi di quei saperi, acquisisce conoscenze e abilità
- Conoscenze e abilità che costituiscono la condizione di possibilità necessaria ma non sufficiente della competenza
- Conoscenze e abilità al di fuori della competenza sono **cieche**, competenze senza conoscenze e abilità sono **vuote** o, meglio, non sussistono

Le scelte del Brocchi. Un percorso tra i possibili



Cosa abbiamo alle spalle? O, meglio, sulle spalle di chi siamo?

- Grandi Presidi
- Dal 1975 esperienza di innovazione e sperimentazione e presenza dei dipartimenti
- Tra il 2010 e il 2012, Valorizzare le competenze, valorizzare la persona. Apprendere in ambiente formale e Valorizzare le competenze, valorizzare la persona. Apprendimento formale, non formale, informale 2010-2012

Valorizzare le competenze. Valorizzare la persona. Apprendere in ambiente formale

Il Contesto della ricerca

Programma operativo F.S.E. 2007-2013 - Asse IV - Capitale Umano DGR. n. 1758/2009 Linea A
“Valorizzare le competenze, valorizzare la persona. Apprendere in ambiente formale”

Il Comitato tecnico scientifico

Andrea Garzotto, Responsabile Risorse umane Vitecgroup

Maddalena Lazzarotto, Dirigente scolastica, formatrice

Daniele Marini, Direttore Fondazione Nord Est, Sociologo, Università di Padova

Gianna Miola Cortese Dirigente Ufficio Scolastico regionale

I referenti scientifici

Dario Eugenio Nicoli, Sociologo, Università cattolica di Brescia

Damiano Previtali, Dirigente scolastico, esperto INVALSI

Valutare e progettare per competenze
Un contributo dal lavoro della rete dei Licei

La Rete

- Liceo Ginnasio Statale G.B.Brocchi
- Liceo Ginnasio Statale Marco Polo
- **Liceo Ginnasio Statale G. Zanella**
- Liceo Giorgione
- Liceo Scientifico Statale G. Fracastoro
- Liceo Scientifico Statale G. Galilei
- Liceo Tito Lucrezio Caro
- Liceo Statale G. Cotta
- ISSS C. Anti
- Istituto Magistrale Statale Duca degli Abruzzi
- IPSAA A.Parolini
- ITCG L. Einaudi
- Enaip Veneto
- Apiplastic spa
- Caron A&D
- Libreria Palazzo Roberti

Le scelte del Brocchi. Un percorso tra i possibili



Risultato atteso:

Descrivere i risultati di apprendimento - formale, informale, non formale, in termini di conoscenze, abilità e competenze

Ideare strumenti finalizzati a riconoscere, valutare e certificare le competenze

Percorso:

1. Analisi del Pecup e delle Indicazioni ([collegamento a tabella](#))
2. Scelta delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente
Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006
3. Dia-logos tra le 8 competenze e le conoscenze e le abilità che Pecup e Indicazioni nazionali offrono (lavoro per aree disciplinari) [collegamento a competenza](#)

Le scelte del Brocchi. Un percorso tra i possibili



Anno scolastico 2011-2012 (cfr obiettivi operativi)

Il percorso della progettazione didattico-educativa

- a. Il CD individua nelle 8 competenze chiave lo sfondo di riferimento
- b. Il Dipartimento elabora una progettazione di dipartimento come repertorio di elementi condivisi a disposizione del docente
- c. Il CdC elabora la progettazione riferita alla singola classe
- d. Il docente elabora la sua progettazione che utilizza e adatta quella di dipartimento in relazione ai risultati di apprendimento progettati per la classe scheda di progettazione del docente

Dal POF 2013-2014 Parte fondante



- I Consigli di Classe individuano le competenze da sviluppare nel corso dell'anno, concordano le strategie e le esperienze da attuare per promuovere le competenze individuate, costruiscono un progetto interdisciplinare (UDA unità di apprendimento) con uno stile di lavoro comune, condividendo strategie didattiche ed esperienze da proporre alla classe, definendo modalità e tempi di prove interdisciplinari.
- Infine, organizzano, almeno per le classi seconde, una “prova esperta” cioè una situazione aperta, problematica e verosimile ovvero alcune esperienze “straordinarie” a carattere attivo e interdisciplinare nella quale ogni studente mobilita le competenze acquisite.